

## **Autorità di Bacino del Reno**

**Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: Modifica ex art. 18 c. 14  
delle Fasce di Pertinenza Fluviale del f. Reno in Comune  
Sant'Agostino loc. Capoluogo (del. C.I. n. 1/5 del 25/09/2012)**

Rapporto preliminare  
ai fini della verifica di assoggettabilità alla Procedura di VAS  
(art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – L.R. 9/2008)

Ottobre 2012

Autorità Proponente:  
Autorità di Bacino del Reno

Autorità Procedente:  
Regione Emilia-Romagna

Autorità Competente:  
Regione Emilia-Romagna

## Premessa

Il presente Rapporto preliminare ha l'obiettivo di valutare se la modifica in esame (considerata "modifica minore" al Piano vigente ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), determini impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica o VAS, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

L'impostazione del Rapporto preliminare fa riferimento ai criteri dell'Allegato I alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e pertanto è composto dalle seguenti schede:

0. Descrizione della variante e dell'area interessata
1. Caratteristiche della variante
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate
3. Conclusioni del Rapporto preliminare

## 0. Descrizione della variante e dell'area interessata

### 0.1 Piano di riferimento e denominazione della Variante

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: Modifica ex art. 18 c. 14 delle Fasce di Pertinenza Fluviale (PFV) del f. Reno in Comune di Sant'Agostino loc. Capoluogo.

### 0.2 Descrizione sintetica della variante e sue finalità

La richiesta di modifica dell'amministrazione comunale nasce da motivazioni urbanistiche in quanto la riduzione della PFV in quel tratto consentirebbe la attuazione di modeste espansioni contermini al territorio urbanizzato, consentendo così che aree già dotate di tutti i servizi e infrastrutture e già inserite negli strumenti di pianificazione comunale - PRG-V e PSC adottato, possano concorrere al completamento e al ricompattamento di un aggregato urbano che si presenta oggi fortemente sfrangiato e disomogeneo.

Le aree riguardano una superficie modesta di circa 15.000 mq., la cui edificazione consentirebbe di dare organicità all'edificato concludendolo e fornendolo anche di conseguenza una serie di servizi - verde pubblico, parcheggi, ecc - oggi carenti nell'insediamento esistente.

Il Comune nella richiesta ha sottolineato che tali aree erano già state destinate a espansione residenziale e quindi aveva ottenuto parere favorevole dalla Provincia anche sulla trasformazione urbanistica e che le stesse rientrano già nel territorio urbanizzato e per la maggior parte risultano dotate delle infrastrutture impiantistiche necessarie ad un insediamento residenziale.

Si sottolinea che la decisione finale di modifica della pertinenza fluviale ha recepito parzialmente le richieste avanzate dall'amministrazione comunale.

### 0.3 Descrizione sintetica dell'area interessata dalla Variante

La variante interessa un'area in sinistra idraulica del f. Reno all'estremità meridionale dell'abitato di Sant'Agostino.

### 0.4 Tavole di Piano modificate

La variante comporta la modifica della tavola *2.25 PSAI Titolo II.1 Reno*.

## 1. Caratteristiche della Variante

### 1.1 In quale misura la variante di piano stabilisce un quadro di riferimento per interventi ed altre attività i cui progetti sono sottoposti a VIA secondo le normative vigenti o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, o attraverso la ripartizione delle risorse

- individua il quadro di riferimento per la realizzazione di altri progetti?	<b>SI</b>	NO
- individua il quadro di riferimento per la realizzazione di altre attività?	<b>SI</b>	NO
- individua il quadro di riferimento e definisce ulteriori aree e/o modalità di uso del suolo?	<b>SI</b>	NO

NOTE: trattandosi di una modifica di *Fasce di Pertinenza Fluviale* i terreni che sono stati esclusi da tale perimetrazione vengono ora ad essere privi di una serie di limitazioni urbanistiche e di uso del suolo previste dall'art. 18 delle norme del PSAI.

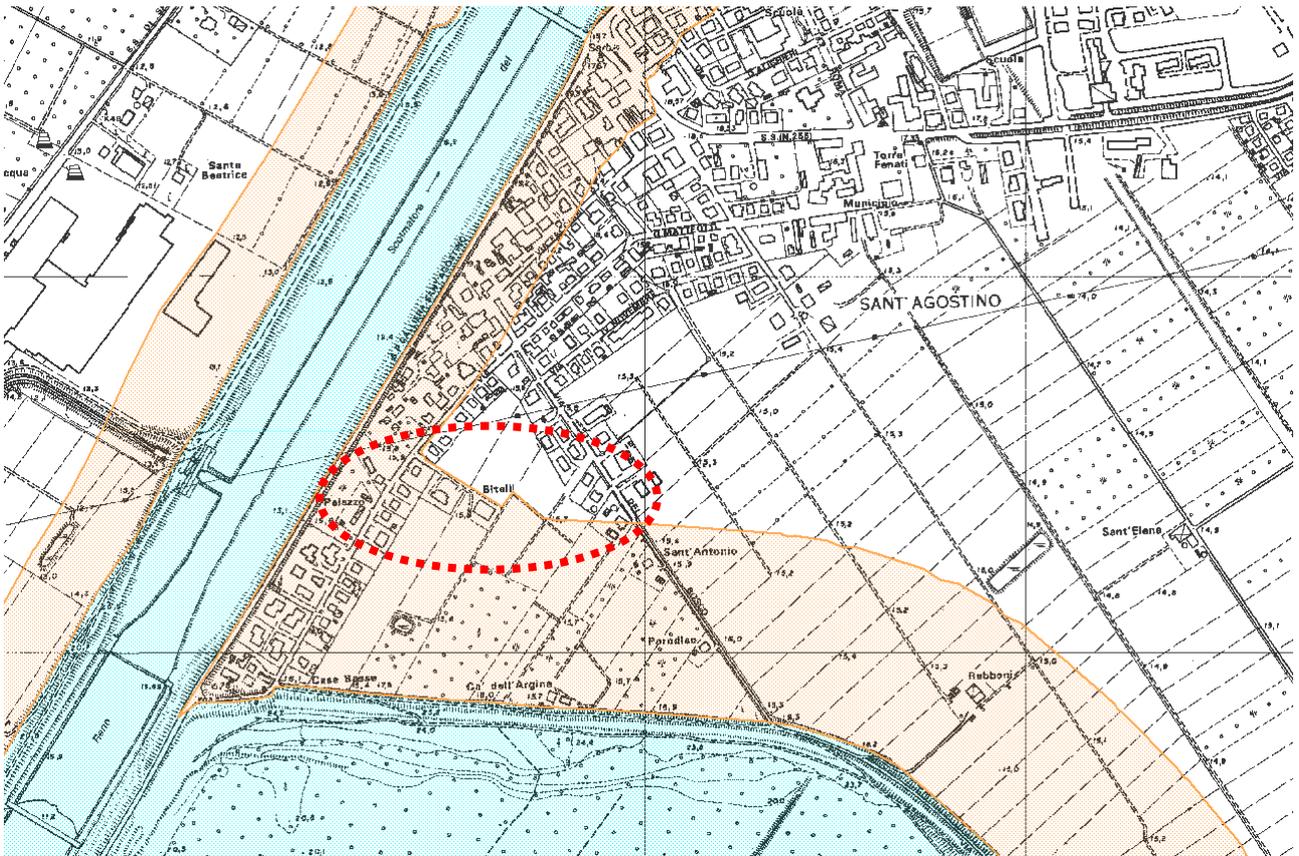
<b>1.2 in quale misura la variante di piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati</b>		
- la variante specifica elementi che dovranno essere considerati e che determineranno modifiche in altri Piani/Programmi settoriali?	<b>SI</b>	NO
Se si quali?	(PTCP Provincia di Ferrara, PSC/PRG del Comune di Sant'Agostino)	
- la variante specifica elementi che saranno considerati in Piani/Programmi di altri soggetti?	<b>SI</b>	NO
Se si quali?	Le zonizzazioni della rete idrografica, oltre a prevedere limitazioni urbanistiche, prevedono anche norme relative agli interventi sulla rete infrastrutturale (elettrodotti, gasdotti, strade, fognature, ecc.) e inoltre costituiscono il quadro di riferimento generale per gli interventi sulla stessa rete idrografica da parte dei soggetti competenti (Servizi Tecnici di Bacino e Consorzi di Bonifica).	

<b>1.3 la pertinenza dei contenuti della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</b>
<p>Il <i>Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2008-2010</i>, attualmente in fase di approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, pone tra i suoi obiettivi operativi anche il seguente:</p> <p><i>Garantire un livello di sicurezza del territorio regionale e della popolazione attraverso l'attuazione degli interventi per il riassetto idraulico e per la riduzione dell'esposizione delle aree soggette al rischio di alluvione ritenuti prioritari nell'ottica complessiva di bacino idrografico, a partire dalle indicazioni della pianificazione di bacino.</i></p> <p>Le prescrizioni a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di variante (misure di riduzione del rischio in termini di protezione dall'evento e/o di riduzione della vulnerabilità) si inquadrano all'interno degli obiettivi generali e delle azioni della pianificazione di bacino e risultano coerenti con l'obiettivo di sviluppo sostenibile sopracitato.</p>

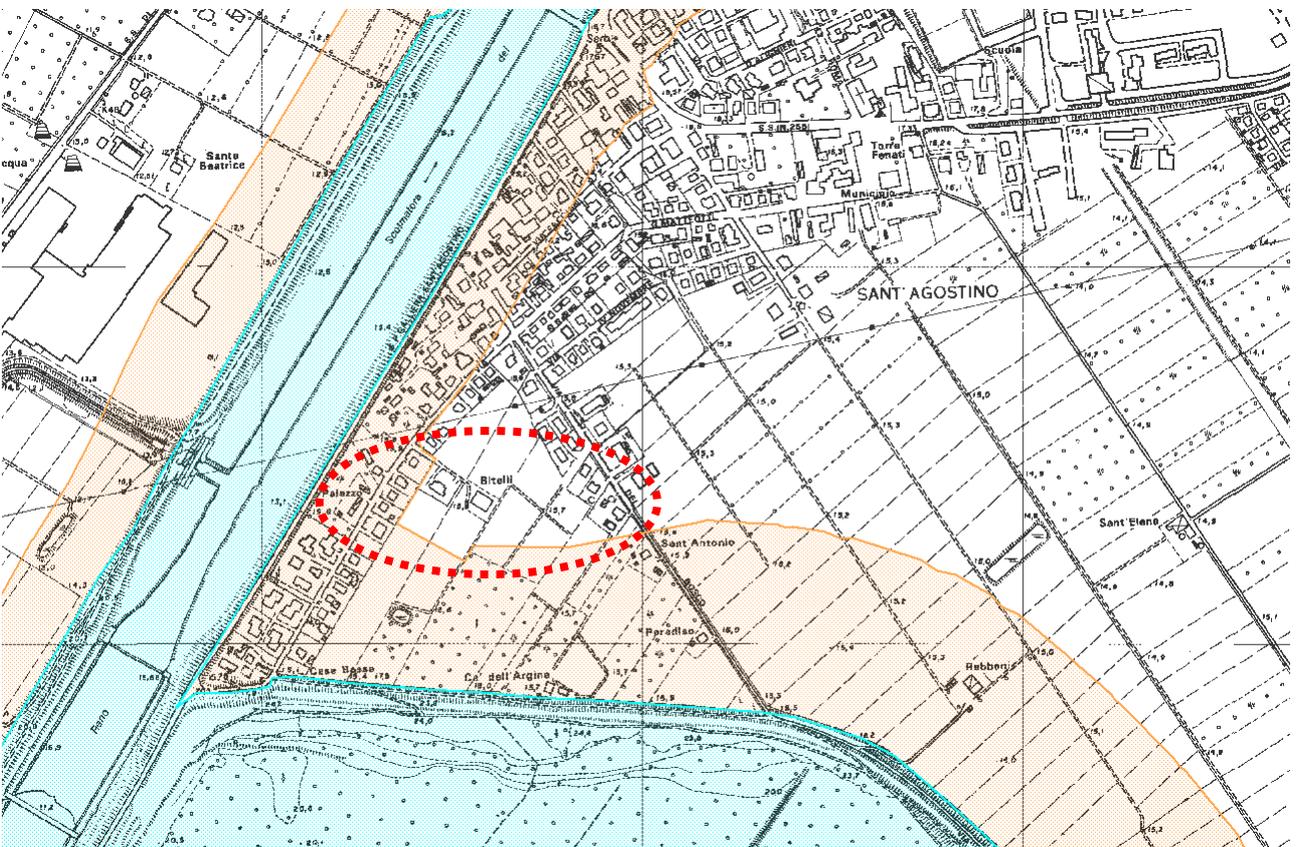
<b>1.4 la rilevanza dei contenuti della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (relativi alla gestione dei rifiuti, alla protezione delle acque, alla protezione del clima, ....)</b>		
<p>Attualmente la pianificazione di bacino non costituisce attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, in quanto le Autorità di bacino distrettuali previste dall'art. 63 del D.Lgs. 152/2006, recepimento della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, non sono ancora state costituite. Tuttavia si sottolinea che gli obiettivi del Piano Stralcio, all'interno del quale si inquadra la presente variante, sono coerenti con le più recenti politiche di pianificazione ambientale a livello europeo. Si rileva in particolare che il Piano Stralcio è coerente e anticipa quanto introdotto dal Programma d'azione europeo per la gestione dei rischi di inondazione.</p> <p>Infatti, a seguito dei gravi eventi alluvionali verificatisi in Europa tra il 1998 e il 2002, gli Stati Membri dell'Unione europea e la Commissione Europea hanno promosso un'azione comune in tema di protezione dalle inondazioni nell'ambito delle attività connesse all'attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque, sfociata nella <b>Direttiva 2007/60/CE</b> relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, direttiva recepita in Italia con il <b>Decreto Legislativo 49/2010</b>.</p>		
- i contenuti della variante disciplinano direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo vigente?	<b>SI</b>	NO
NOTE: Il quadro di riferimento generale per la redazione del PSAI é rappresentato dalle norme contenute nella legge quadro del 18.05.1989 n. 183 e s.m.i.		

<b>1.5 problemi ambientali pertinenti alla variante</b>			
- la variante interessa aree relativamente a :			
<b>Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica</b>			
alvei attivi e invasi di bacini idrici		SI	<b>NO</b>
fasce di tutela fluviale		SI	<b>NO</b>
fasce di pertinenza fluviale		<b>SI</b>	NO
aree ad alta probabilità di inondazione		SI	<b>NO</b>
NOTE:			
<b>Rischio da Frana e Assetto dei Versanti</b>			
inventario del dissesto	aree in dissesto	SI	<b>NO</b>
	aree di possibile evoluzione e influenza del dissesto	SI	<b>NO</b>
attitudini alla trasformazione del territorio	non idonea a usi urbanistici	SI	<b>NO</b>
	da sottoporre a verifica	SI	<b>NO</b>
	idonee o con scarse limitazioni	SI	<b>NO</b>
aree a rischio di frana interessate da provvedimenti specifici	aree in dissesto	SI	<b>NO</b>
	di possibile evoluzione del dissesto	SI	<b>NO</b>
	di possibile influenza del dissesto	SI	<b>NO</b>
	da sottoporre a verifica	SI	<b>NO</b>
	di influenza sull'evoluzione del dissesto	SI	<b>NO</b>
NOTE :			
<b>elementi naturali e paesaggistici</b>			
aree forestali		SI	<b>NO</b>
calanchi		SI	<b>NO</b>
crinali		SI	<b>NO</b>
dossi fluviali di pianura		SI	<b>NO</b>
sistemi dunosi		SI	<b>NO</b>
fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico		<b>SI</b>	NO
aree protette		SI	<b>NO</b>
rete siti natura 2000		SI	<b>NO</b>
NOTE:			

## 1.6 Cartografia dello stato attuale e della modifica a seguito della variante



Cartografia stato attuale stralcio tav. 2.25 PSAI Titolo II.1 Reno



Cartografia stato modificato stralcio tav. 2.25/m1 PSAI Titolo II.1 Reno

## 2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

Elenco schede compilate nelle pagine seguenti

2.1 Inquinamento acustico	<input type="checkbox"/>
2.2 Inquinamento atmosferico	<input type="checkbox"/>
2.3 Energia	<input type="checkbox"/>
2.4 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	<input checked="" type="checkbox"/>
2.5 Acque superficiali	<input checked="" type="checkbox"/>
2.6 Inquinamento elettromagnetico	<input type="checkbox"/>
2.7 Habitat naturali e paesaggio	<input type="checkbox"/>
2.8 Rifiuti	<input type="checkbox"/>
2.9 Mobilità	<input type="checkbox"/>

Le schede delle pagine seguenti riuniscono, per le matrici ambientali interessate, i principali elementi di verifica degli effetti e delle relative aree interessate. Vengono compilate esclusivamente le schede relative alle matrici ambientali che si ritengono influenzate dalla variante.

Nella valutazione si tiene conto in particolare dei seguenti elementi :

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio (area geografica e popolazione potenzialmente interessata);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa :
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

<b>2.1 Inquinamento acustico</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
<b>Giudizio:</b> Nessun impatto
<b>2.2 Inquinamento atmosferico</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate:</i>
<b>Giudizio:</b> Nessun impatto
<b>2.3 Energia</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
<b>Giudizio:</b> Nessun impatto
<b>2.4 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate:</i> la riduzione delle fasce di pertinenza fluviale comporta la decadenza delle limitazioni urbanistiche legate alla normativa associata a tale zonizzazione, si sottolinea però che questo non comporta automaticamente un utilizzo dell'area mediante nuove edificazioni, tali decisioni sono esclusivamente di competenza della pianificazione di livello comunale.
<b>Giudizio:</b> Impatto non significativo
<b>2.5 Acque superficiali</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i> la variante in esame è di carattere esclusivamente cartografico e non comporta interventi diretti sul territorio e quindi sul reticolo idrografico.
<b>Giudizio:</b> Impatto non significativo
<b>2.6 Inquinamento elettromagnetico</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
<b>Giudizio:</b> Nessun impatto
<b>2.7 Habitat naturali e paesaggio</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
<b>Giudizio:</b> Nessun impatto
<b>2.8 Rifiuti</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
<b>Giudizio:</b> Nessun impatto

## 2.9 Mobilità

*Valutazione degli effetti e delle aree interessate :*

**Giudizio:** Nessun impatto

## 3. Conclusioni del Rapporto preliminare

Si propone di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la presente variante di piano in considerazione del carattere estremamente localizzato della stessa e del fatto che, essendo sostanzialmente una modifica cartografica, non comporta impatti significativi sulle componenti ambientali dell'area.

### *Monitoraggio*

In relazione alla costruzione di un sistema di indicatori per la stima del raggiungimento degli obiettivi, per l'analisi degli scenari alternativi e per valutare l'impatto nel tempo sulle componenti ambientali della presente variante e all'attivazione di una fase di monitoraggio basata sugli stessi indicatori, si ribadisce che la medesima variante costituisce una modifica estremamente localizzata e di carattere puramente cartografico della vigente pianificazione di bacino.

Per quanto detto sopra e poichè non sono state rilevate criticità in riferimento alle componenti ambientali, non sono stati individuati parametri da monitorare o indicatori sintetici per verificare nel tempo gli effetti derivati dalla presente variante.

### **Soggetti competenti da consultare ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.:**

- RER Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
- RER Servizio Tecnico Bacino Reno
- Provincia di Ferrara
- Comune di Sant'Agostino
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini